

GL 9HQHUGu OXJOLR

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Infrastrutture e costruzioni</b>				
41	Italia Oggi	10/07/2020	<i>OPERE, RAFFICA DI COMMISSARI (A.Mascolini)</i>	3
42	Italia Oggi	10/07/2020	<i>LOMBARDIA, 400 MLN PER FINANZIARE OPERE PUBBLICHE</i>	4
<b>Rubrica Edilizia e Appalti Pubblici</b>				
1	Il Sole 24 Ore	10/07/2020	<i>SUPERBONUS DEL 110%: LE RISPOSTE AI QUESITI E GLI APPROFONDIMENTI DOMANI QUATTRO PAGINE DI G</i>	5
26	Il Sole 24 Ore	10/07/2020	<i>SISMABONUS SUGLI INTERVENTI CHE NON DANNO IL SALTO DI CLASSE (G.Latour)</i>	6
30	Italia Oggi	10/07/2020	<i>SUPERBONUS A SOGLIE RIDOTTE (A.Bongi)</i>	7
41	Italia Oggi	10/07/2020	<i>CONCORSI, I PROGETTISTI DA INDICARE NELL'OFFERTA</i>	8
41	Italia Oggi	10/07/2020	<i>GARE D'APPALTO, RICORSI DOPO PUBBLICAZIONE ATTI</i>	9
<b>Rubrica Imprese</b>				
25	Italia Oggi	10/07/2020	<i>ABI VELOCIZZA ACCESSO FONDO GARANZIA PMI</i>	10
<b>Rubrica Economia</b>				
1	Il Sole 24 Ore	10/07/2020	<i>Int. a F.Vaccarone: GOOGLE: "INVESTIREMO 900 MILIONI IN ITALIA" (A.Biondi)</i>	11
1	Italia Oggi	10/07/2020	<i>IL CORONAVIRUS HA DISTRUTTO IL 20% DEL FATTURATO MADE IN ITALY (M.Damiani)</i>	13
1+6	Italia Oggi	10/07/2020	<i>IL DECRETO N. 34 E' DI 266 ARTICOLI, 9 ALLEGATI E 203 PAGINE DI ATTI (C.Maffi)</i>	14
<b>Rubrica Ingegneri</b>				
35	Italia Oggi	10/07/2020	<i>INGEGNERI CON POLIZZA</i>	15

Il Mit ha elencato 130 interventi prioritari, dei quali 36 in deroga, per complessivi 197 miliardi

# Opere, raffica di commissari

## Precedenza a dighe, acquedotti e Mose. Ferrovie potenziate

Pagina a cura  
DI ANDREA MASCOLINI

**C**entotrenta opere prioritarie, di cui 36 commissariate per importo totale di quasi 200 miliardi, dei quali 165 circa già stanziati per interventi progettualmente già avanzati o in fase di fattibilità o project review, o in fase esecutiva. È questo il quadro desumibile da dall'elenco del piano «Italia Veloce» allegato al piano nazionale di riforma che getta le basi per il rilancio degli investimenti dopo la pandemia di Covid-19.

**Ed è proprio sulla questione dell'impatto Covid** che il piano «Italia Veloce» fonda le premesse per affermare che la consapevolezza sull'incertezza (profonda) del futuro evidenzia come la «vecchia» logica di pianificazione delle infrastrutture e dei trasporti non sia più valida, né applicabile, e vi sia la necessità di definire un nuovo metodo da utilizzare nel tempo per pren-

dere le decisioni.

**Il piano «Italia Veloce»** per il ministero delle infrastrutture è quindi l'occasione per una nuova stagione di pianificazione strategica delle infrastrutture e dei trasporti. L'elenco del Mit individua 130 interventi prioritari e di questi 36 quelli da affidare ad un commissario straordinario. Riguardano 12 opere idriche, 15 opere ferroviarie e 9 infrastrutture stradali.

**Tra le opere idriche** da realizzare o completare vi sono la traversa lago d'Idro (Bs), la diga di Maccheronis (Nu), la diga di Monti Nieddu (Ca), di Medau Aingiu (Ca) e di Pietrarsa (En-Ct).

Saranno oggetto di importanti interventi, sotto il profilo della sicurezza, le dighe di Cantoniera (Or), Rio Olai (Nu), Rio Govossai (Nu), Rio Mannu di Pattada (Ss) e Monte Pranu (Or), così come l'approvvigionamento potabile dell'acquedotto del Peschiera e il Mose per la salvaguardia

di Venezia.

**Tra le opere ferroviarie**, il documento indica il completamento dei lavori del nodo ferroviario di Genova e il collegamento dell'ultimo miglio tra il terzo valico dei Giovi e il porto di Genova, il completamento del raddoppio della Genova-Ventimiglia e del raddoppio della Pontremolese, il raddoppio della Codogno-Cremona-Mantova, la chiusura dell'anello ferroviario di Roma, il potenziamento tecnologico e gli interventi infrastrutturali sulla linea Salerno-Reggio Ca-

labria, la linea Palermo-Trapani via Milo, la realizzazione dell'asse Av/Ac Palermo-Catania-Messina, il potenziamento della linea Fortezza-Verona, della linea Venezia-Trieste, la linea Roma-Pescara e il completamento del raddoppio Pescara-Bari, la realizzazione delle opere relative alla tratta ferroviaria Napoli-Bari; la realizzazione nuova linea Ferandina-Matera La Martella; il potenziamento tecnologico e gli interventi infrastrutturali della linea Taranto-Metaponto-Potenza-Salerno.

**Fra le opere stradali**, nel documento sono citate la A24-A25, la Ss106 Ionica, la Ragusana, la Monte Romano-Civitavecchia, la Tarquinia-San Pietro in Palazzi; la Roma-Latina; la Ss4 Salaria; il ponte ad Albiano Magra (crolato ad aprile scorso) e la c78 Grosseto-Fano. Si tratta di 40 interventi (opere) prioritari, 66 programmi di interventi per singole opere, lungo una direttrice o nei nodi strategici insieme coerenti di interventi, anche di limitate dimensioni, con la stessa finalità, diffusi sulla rete classificati come progetti in realizzazione, cioè opere in corso o in avvio. Ci sono poi altre opere in project review, con revisione di progetti da ottimizzare o ancora progetti di fattibilità per gli interventi privi di progettazione completa.

**Dal punto di vista finanziario: 196,7 miliardi** è il fabbisogno complessivo, 131,3 mld sono le risorse disponibili e 65,4 mld quelle da trovare.

—© Riproduzione riservata—

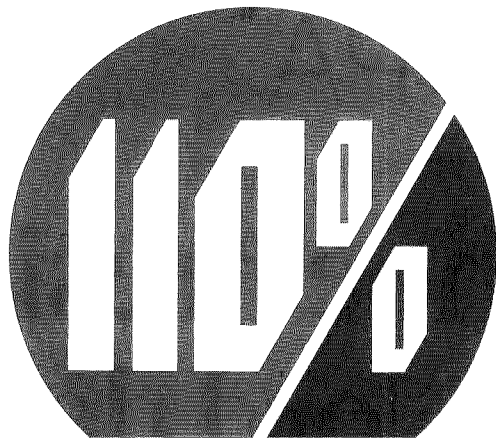


**ENTRO IL 31 LUGLIO**

## Lombardia, 400 mln per finanziare opere pubbliche

La Regione Lombardia ha stanziato 400 milioni di euro, suddivisi negli anni 2020 e 2021, per finanziare una o più opere pubbliche per ogni comune lombardo, per le province e per la Città metropolitana, a condizione che non siano già integralmente finanziati. Lo stanziamento opera nell'ambito della legge regionale n. 9 del 4 maggio 2020 «Interventi per la ripresa economica», la quale ha previsto una spesa complessiva di 3 miliardi di euro per il rilancio dell'attività delle imprese e per la realizzazione di interventi a vantaggio delle comunità locali. Gli interventi realizzabili dai comuni possono riguardare lo sviluppo territoriale sostenibile, compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di strade, scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale, abbattimento delle barriere architettoniche e interventi per fronteggiare il dissesto idrogeologico e per la riqualificazione urbana. I progetti possono prevedere l'efficientamento energetico, compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Inoltre, è possibile sostenere investimenti per il rafforzamento delle infrastrutture, indispensabili alla connessione internet, con particolare riferimento alla fibra ottica e alla realizzazione e ampliamento di aree «Free wi-fi». I termini per inserire e confermare gli interventi da finanziare sono fissati al 31 luglio 2020.





## Le iniziative del Sole Superbonus del 110%: le risposte ai quesiti e gli approfondimenti Domani quattro pagine di guida sulle novità

Anche oggi Il Sole dedica una serie di approfondimenti al superbonus del 110%. I quesiti si possono inviare all'indirizzo [www.ilsole24ore.com/forum110](http://www.ilsole24ore.com/forum110). Domani quattro pagine di guida sulle novità.

— Servizi e risposte alle pagine 28-29

### LE INIZIATIVE

## Domani sul Sole un inserto con le novità del 110%

Domani con Il Sole 24 Ore sarà in edicola un inserto estraibile di quattro pagine dedicato alle novità che sono state introdotte per il superbonus del 110% a seguito della conversione del decreto legge Rilancio.

L'inserto, che rientra nella serie «Le sintesi del Sole», si propone come obiettivo di mettere in rilievo in modo agile i principi fondamentali dell'agevolazione oltre alle modifiche che sono state introdotte negli ultimi giorni.

Il tutto attraverso un sistema di schematizzazioni e di tabelle in grado di aiutare a muoversi fra interventi "trainanti", interventi "trainati", mappa dei beneficiari e modalità di cessione dello sconto fiscale.

Ma questa rappresenta solo una delle molteplici iniziative messe in campo dal Sole 24 Ore

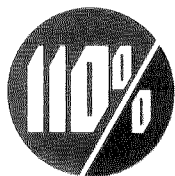
per guidare i propri lettori alla scoperta del bonus. È infatti aperto lo «Sportello 110%», il Forum online con i lettori dedicato al superbonus per l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza antisismica. I lettori potranno inviare i propri quesiti scegliendo tra cinque argomenti: condominio, imprese e professioni, seconde case, abitazione singola, questioni tecniche.

L'invio delle domande sarà possibile fino alle 14 di martedì 21 luglio accedendo al sito [www.ilsole24ore.com/forum110](http://www.ilsole24ore.com/forum110). Le risposte saranno pubblicate online e sul quotidiano, dove ogni giorno verrà dedicato spazio agli approfondimenti degli esperti del Sole 24 Ore.

Lunedì 13 luglio, poi, alle ore 10,00 su piattaforma Zoom, organizzato da Il Sole 24 Ore,

Privacy and Legal Advice, LineaSikura, Homeero Building e Amministratore Protetto con il patrocinio dell'Anspii (Associazione Nazionale Sicurezza e Prevenzione Immobiliare e Infrastrutture) si terrà un webinar su «Superbonus sicurezza 110% - Le responsabilità dell'amministratore committente». I relatori saranno Livio Corso, Carlo Pikler, Bruno Lerda, Nicola Ricci, Federico Massoli. Lo scopo dell'evento sarà quello di sensibilizzare gli amministratori verso le responsabilità che avranno in qualità di committenti durante i prossimi lavori in occasione del superbonus 110% e suggerire loro le soluzioni da adottare per evitare di incorrere in gravi inadempienze.

[www.ilsole24ore.com/forum110](http://www.ilsole24ore.com/forum110)  
 Per inviare le domande agli esperti



**A CONTATTO  
 CON I LETTORI**  
 È possibile inviare  
 i quesiti al forum  
 con gli esperti  
 dedicato  
 all'agevolazione

## Fisco e immobili Sismabonus sugli interventi che non danno il salto di classe

La classificazione sismica diventa irrilevante ai fini fiscali. È l'effetto delle nuove norme in materia di superbonus del decreto Rilancio.

**Giuseppe Latour** a pag. 28

# Sismabonus sugli interventi anche senza migliorare la classe

### SICUREZZA

La struttura dell'incentivo rende di fatto irrilevante la classificazione sismica

Per tutte le opere c'è il 110%  
 Isi critica: antieconomico intervenire in modo efficace

**Giuseppe Latour**

La classificazione sismica diventa irrilevante ai fini fiscali. È l'effetto delle nuove norme in materia di superbonus, dopo il passaggio parlamentare della legge di conversione del decreto Rilancio. Il 110% archivia, infatti, il modello degli incentivi parametrati ai salti di classe nella sicurezza complessiva dell'edificio (introdotto dal vecchio sismabonus), per preferire un modello piatto, che premia allo stesso modo tutte le operazioni di messa in sicurezza antisismica.

Il comma 4 dell'articolo 119 del decreto Rilancio introduce una detrazione del 110% per le spese relative a interventi antisismici, nel periodo che va da luglio 2020 a dicembre 2021. Questa detrazione si applicherà in modo indifferenziato a tutte le ipotesi previste finora dal sismabonus, compresa quella che non richiede la classificazione sismica, attualmente incentivata al 50 per cento.

Si tratta, nello specifico, degli interventi di messa in sicurezza su parti strutturali degli edifici avviati nelle zone sismiche ad alta pericolosità (zona sismica 1 e 2). Sono opere attualmente incentivate al 50% che, in base alla formulazione

del nuovo incentivo, ora passano in blocco al 110 per cento.

Questo rende, nella sostanza, quasi irrilevante il richiamo alle norme successive in materia di sismabonus, nelle quali si fa riferimento agli interventi che consentono di ottenere il salto di una o due classi di rischio. Con il vecchio assetto, questo salto portava a ottenere un premio fino all'85 per cento. Adesso, invece, non sarà necessario dimostrare questo salto perché, in ogni caso, si potrà ottenere lo sconto massimo.

Questo non significa che qualsiasi intervento rientrerà nel perimetro della messa in sicurezza antisismica. L'efficacia degli interventi - come ricorda lo stesso articolo 119 - andrà asseverata dai professionisti incaricati della progettazione strutturale, della direzione dei lavori delle strutture e del collaudo statico. Bisognerà, però, genericamente attestare l'efficacia, senza spiegare nel dettaglio qual è il livello di miglioramento ottenuto, come succedeva con la vecchia classificazione.

La diagnosi andrà, come avviene ora, allegata al titolo abilitativo con il quale si chiede al Comune l'autorizzazione dell'intervento. E avrà una struttura simile alla vecchia classificazione, come dice il richiamo al decreto del Mit 58/2017. La sua validità sarà, quindi, più legata agli aspetti amministrativi che a quelli fiscali.

Da questo assetto, comunque, potrebbero derivare diverse conseguenze negative. Come spiegano da Ingegneria sismica italiana (Isi), associazione che riunisce tutti i diversi operatori di questo settore: «L'articolo 119, comma 4, pur citando il Dm 58/2017, di fatto elimina ogni premialità legata alla classificazione e allinea al 110% di detrazione ogni in-

tervento strutturale». In questo modo viene posto «sullo stesso piano qualsiasi intervento strutturale nella finestra temporale luglio 2020-dicembre 2021; di fatto, in sintesi, rendendo antieconomico intervenire in maniera efficace e performante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tra le modifiche al dl Rilancio le novità per accedere alla riqualificazione energetica

# Superbonus a soglie ridotte

## Detrazioni modificate e autorizzate da un tecnico

DI ANDREA BONGI  
 E FABRIZIO G. POGGIANI

**R**idotte le soglie di spesa per la fruibilità del bonus del 110%. Salta la soglia unica di 60 mila euro e si passa a una modulazione differenziata e variabile da 50 mila euro a 15 mila, sulla base dei diversi interventi trainanti, restando fermi i limiti per gli altri lavori eseguiti contestualmente a quelli che danno accesso alla detrazione maggiorata. Prevista, inoltre, una dichiarazione asseverata, obbligatoria anche per l'accesso alla detrazione, rilasciata da un tecnico abilitato anche per la stima di congruità delle spese sostenute.

Queste le più recenti novità introdotte recentemente in sede di conversione del decreto legge con la totale sostituzione dell'attuale art. 119 del dl 34/2020 (decreto «Rilancio»), riferibili al super bonus del 110% per le spese sostenute dall'1/7/2020 al 31/12/2021 relative agli interventi di riqualificazione energetica, da ripartire in cinque quote annuali di pari importo.

Preliminarmente, trattando l'ambito soggettivo, si evidenzia che viene estesa la fruibilità del bonus del 110% alle associazioni e alle società sportive dilettantistiche, iscritte nel registro del Coni, di cui alla lett. c), comma 2, art. 5 del dlgs 242/1999 limitatamente agli immobili destinati a spogliatoi, restando invariati gli altri destinatari ovvero condomini, persone fisiche, Iacp, cooperative di abitazione a proprietà divisa, onlus, organizzazioni di volontariato e associazione di promozione sociale.

Restano fuori dalla detrazione maggiorata tutti gli interventi eseguiti sulle unità immobiliari classate nelle categorie «A1», «A8» e «A9», mentre la detrazione risulta fruibile per gli immobili «vincolati» e nel caso di interventi di demolizione e ricostruzione, di cui alla lettera d), comma 1, dell'art. 3 del dpr 380/2001. I beneficiari possono beneficiare delle detrazioni in commento per gli interventi realizzati su un massimo di due unità immobiliari, fermo restando il riconoscimento delle detrazioni per gli interventi eseguiti sulle parti a comune.

Sono state ridefinite le soglie per gli interventi «trainanti», tenendo presente che la detrazione può essere applicata anche a tutti gli altri interventi di efficientamento energetico, di cui all'art. 14 del dl 63/2013, convertito nella legge 90/2013, se eseguiti congiuntamente ad

### L'utilizzo opzionale dei «bonus casa»

<b>Interventi</b>	Possibile utilizzo alternativo (cessione o sconto sul corrispettivo, in luogo di quello diretto) per tutte le detrazioni inerenti al recupero del patrimonio edilizio, all'efficienza energetica, all'adozione misure antisismiche, al recupero e al restauro delle facciate, comprese le spese di sola pulitura o tinteggiatura esterna, alla installazione impianti fotovoltaici e delle colonnine per ricarica dei veicoli
<b>Periodo</b>	Spese sostenute negli anni 2020 e 2021
<b>Utilizzo possibile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzo diretto della detrazione</li> <li>• sconto del corrispettivo dovuto al fornitore</li> <li>• credito d'imposta da utilizzare in compensazione (art. 17 del dlgs 241/1997)</li> </ul>
<b>Stati di avanzamento</b>	L'opzione per la cessione del credito o, in alternativa, dello sconto in fattura, potrà essere esercitata anche in relazione a ciascuno stato di avanzamento dei lavori, ma tenendo conto di due stati di avanzamento (e del saldo) e dell'ammontare di almeno il 30% dell'importo complessivo dei lavori per ciascuno di essi
<b>Verifiche</b>	Qualora sia accertata la mancata «sussistenza», anche parziale, dei requisiti che danno diritto alla detrazione, l'Agenzia delle Entrate procederà con il recupero dell'importo non spettante nei confronti dei beneficiari, con responsabilità in solido, con fornitore e/o cessionario, in presenza di accertato concorso nella violazione

### Cessione del credito o sconto in fattura

**Possono cedere la detrazione fiscale o optare per lo sconto sul corrispettivo i soggetti che sostengono, negli anni 2020 e 2021, spese per gli interventi relativi all'adozione di misure antisismiche, per recupero del patrimonio edilizio, per l'installazione di impianti solari fotovoltaici, per il recupero o il restauro della facciata degli edifici esistenti, ivi inclusi quelli di sola pulitura o tinteggiatura esterna, per l'efficienza energetica nonché quelli per l'installazione di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici.**

**Il nuovo comma 1-bis dell'art. 121 del novellato dl 34/2020, al fine di anticipare l'incasso e non appesantire le posizioni finanziarie dei fornitori e/o cessionari prevede che la scelta di cedere o scontare il credito, da parte dei soggetti che sostengono le relative spese, può essere fatta anche in relazione a ciascuno stato di avanzamento dei lavori ma tenendo conto di due limiti: le cessioni in corso d'opera non possono**

**essere più di due per ciascun intervento complessivo e ciascun stato di avanzamento deve riguardare almeno il 30% dell'importo complessivo dei lavori. L'Agenzia delle entrate potrà eseguire, successivamente, controlli e verifiche, anche documentali e, qualora sia accertata la mancata «sussistenza» (e non più «integrazione»), anche parziale, dei requisiti che danno diritto alla fruibilità della detrazione, procederà con il totale recupero dell'importo non spettante, nei confronti dei beneficiari, sebbene abbiano optato per la cessione e/o lo sconto in fattura, ferma restando la responsabilità in solido del fornitore che ha applicato lo sconto o del cessionario del credito, in presenza di accertato concorso nella violazione; nel caso in cui non emerga un concorso nella violazione tra beneficiario e fornitore e/o cessionario, questi ultimi rispondono esclusivamente dell'utilizzo irregolare o maggiore, rispetto allo spettante, del credito d'imposta.**

© Riproduzione riservata

almeno uno degli interventi trainanti (cappotto, impianti di climatizzazione condominiali o eseguiti su unità indipendenti collocate in edifici plurifamiliari), di cui alle lettere a), b) e c), del comma 1 del novellato art. 119, con l'ulteriore possibilità di accedere anche per l'installazione, sempre congiunta con almeno una delle principali e trainanti, di impianti fotovoltaici o colonnine per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici.

In effetti, per gli interventi di isolamento termico delle

superfici opache verticali, orizzontali e inclinate che interessano l'involucro dell'edificio con un'incidenza superiore al 25% della superficie disperdente lorda dell'edificio medesimo o dell'unità immobiliare situata all'interno di edifici plurifamiliari che sia funzionalmente indipendente e disponga di uno o più accessi autonomi, le soglie sono state ridotte (da 60 mila euro di soglia unica) e fissate a 50 mila euro per gli edifici unifamiliari e per ogni unità immobiliare situata

all'interno degli edifici plurifamiliari funzionalmente indipendenti e che dispongano di uno o più accessi autonomi all'esterno, a 40 mila euro per ogni unità immobiliare inserita in un edificio composto da due a otto unità immobiliari e a 30 mila euro per ogni unità immobiliare inserita in un edificio composto da più di otto unità immobiliari.

Per gli interventi sulle parti comuni degli edifici per la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti centra-

lizzati per il riscaldamento, il raffrescamento o la fornitura di acqua calda sanitaria a condensazione, con efficienza almeno pari alla classe «A» di prodotto prevista dal regolamento delegato della Commissione (Ue) n. 811/2013, a pompa di calore, ivi inclusi gli impianti ibridi o geotermici, anche abbinati all'installazione di impianti fotovoltaici e relativi sistemi di accumulo, ovvero con impianti di microcogenerazione, le soglie sono state stabilite in 20 mila euro per ogni unità immobiliare inserita in un edificio composto da più di otto unità immobiliari mentre, per il medesimo intervento ma eseguito sugli edifici unifamiliari o sulle unità immobiliari situate all'interno di edifici plurifamiliari che siano funzionalmente indipendenti e dispongano di uno o più accessi autonomi dall'esterno la soglia è stata fissata in 30 mila euro per ogni unità immobiliare.

Per gli interventi di riqualificazione energetica di cui all'art. 14 del dl 63/2013 (per esempio, l'installazione di pannelli o schermature solari), nei limiti di spesa previsti per ciascun intervento ed a condizione che siano eseguiti congiuntamente ad almeno uno degli interventi trainanti, sopra indicati.

Tra gli interventi principali è stato inserito, sia per le parti a comune che per le unifamiliari, anche l'allaccio a sistemi di teleriscaldamento efficiente, ai sensi della lett. h), comma 2, art. 2, dlgs 102/2014 ma per gli immobili collocati nei comuni montani non soggetti a procedura di infrazione comunitaria (n. 2014/2147 o 2015/2043).

Infine, si evidenzia l'inserimento di un nuovo comma (il 13-bis) all'interno del novellato articolo 119 con il quale sono stati rivisti i meccanismi relativi alle asseverazioni che i tecnici abilitati devono rilasciare sia per gli interventi di riqualificazione energetica che per quelli finalizzati alla riduzione del rischio sismico degli edifici; per le dette tipologie è previsto che le asseverazioni da parte dei tecnici abilitati potranno essere rilasciate sia al termine dei lavori, sia per ogni singolo stato di avanzamento degli stessi ma le stesse dovranno attestare i requisiti tecnici sulla base del progetto e della sua effettiva realizzazione, nonché la congruità delle spese sostenute sulla base dei prezzi indicati da un apposito provvedimento del ministro dello sviluppo economico.

© Riproduzione riservata

















